

# CLINICA SAN FRANCESCO - CASA DI CURA PRIVATA -

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MONTE ORTIGARA, 21/B - VERONA (VR) 37127
Codice Fiscale	00420560237
Numero Rea	VR 70903
P.I.	00420560237
Capitale Sociale Euro	5.232.425 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Garofalo Health Care S.p.a.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a.
Paese della capogruppo	Italia

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	68.081	206.604
5) avviamento	38.612.638	2.548.918
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	79.844
7) altre	116.592	3.717.271
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>38.797.311</b>	<b>6.552.637</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	19.259.277	4.163.411
2) impianti e macchinario	301.971	336.831
3) attrezzature industriali e commerciali	869.574	1.078.640
4) altri beni	509.715	576.936
5) immobilizzazioni in corso e acconti	105.464	25.620
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>21.046.001</b>	<b>6.181.438</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	103	103
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>103</b>	<b>103</b>
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	350.000
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>-</b>	<b>350.000</b>
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	300.000
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>-</b>	<b>300.000</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>-</b>	<b>650.000</b>
3) altri titoli	900	900
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.003</b>	<b>651.003</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>59.844.315</b>	<b>13.385.078</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	388.843	376.517
<b>Totale rimanenze</b>	<b>388.843</b>	<b>376.517</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.155.582	4.389.075
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>9.155.582</b>	<b>4.389.075</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	980.000
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>-</b>	<b>980.000</b>
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	92.244	131.291
Totale crediti tributari	92.244	131.291
5-ter) imposte anticipate	631.926	1.101.784
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.453	3.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	51.779
Totale crediti verso altri	133.453	54.919
Totale crediti	10.013.205	6.657.069
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.622.132	5.343.778
3) danaro e valori in cassa	19.442	32.251
Totale disponibilità liquide	6.641.574	5.376.029
Totale attivo circolante (C)	17.043.622	12.409.615
D) Ratei e risconti	187.779	349.758
Totale attivo	77.075.716	26.144.451
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.232.425	5.232.425
III - Riserve di rivalutazione	-	1.490.005
IV - Riserva legale	-	159.174
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	2.639.967
Varie altre riserve	1	(3)
Totale altre riserve	1	2.639.964
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.653.466)	(2.468.181)
Totale patrimonio netto	3.578.960	7.053.387
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	300.000
2) per imposte, anche differite	-	4.739
4) altri	316.550	737.460
Totale fondi per rischi ed oneri	316.550	1.042.199
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	738.176	746.345
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.485.335	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.437.671	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	60.923.006	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.167.038	1.848.876
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.680.310
Totale debiti verso banche	4.167.038	8.529.186
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.783	166
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.700.000
Totale acconti	53.783	1.700.166
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.327.205	5.573.518
Totale debiti verso fornitori	5.327.205	5.573.518
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.525	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso controllanti	414.525	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	403.887	384.909
Totale debiti tributari	403.887	384.909
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	448.631	422.699
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	448.631	422.699
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	638.883	648.626
Totale altri debiti	638.883	648.626
Totale debiti	72.376.958	17.259.104
E) Ratei e risconti	65.072	43.416
Totale passivo	77.075.716	26.144.451

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.080.522	27.935.697
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	66.334	353.182
altri	599.352	1.665.312
Totale altri ricavi e proventi	665.686	2.018.494
Totale valore della produzione	33.746.208	29.954.191
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.893.828	5.197.224
7) per servizi	14.050.857	12.688.693
8) per godimento di beni di terzi	1.108.114	2.316.324
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.483.054	4.834.600
b) oneri sociali	1.609.017	1.495.660
c) trattamento di fine rapporto	415.967	354.394
e) altri costi	14.763	-
Totale costi per il personale	7.522.801	6.684.654
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.618.273	2.361.966
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.603.497	569.242
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	2.094.142
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	88.528	209.545
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.310.298	5.234.895
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.325)	(58.354)
12) accantonamenti per rischi	110.240	347.310
14) oneri diversi di gestione	743.183	749.413
Totale costi della produzione	33.726.996	33.160.159
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.212	(3.205.968)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	801	600
Totale proventi da partecipazioni	801	600
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	883	41.255
Totale proventi diversi dai precedenti	883	41.255
Totale altri proventi finanziari	883	41.255
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	325.593	-
altri	850.981	101.737
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.176.574	101.737
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.174.890)	(59.882)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.155.678)	(3.265.850)

## 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	27.930	34.164
imposte differite e anticipate	469.858	(831.833)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	497.788	(797.669)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.653.466)	(2.468.181)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.653.466)	(2.468.181)
Imposte sul reddito	497.788	(797.669)
Interessi passivi/(attivi)	1.175.691	60.482
(Dividendi)	(801)	(600)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.212	(3.205.968)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	557.967	701.704
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.221.770	2.931.208
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	88.528	2.303.687
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.836.505	5.936.599
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.855.717	2.730.631
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.326)	(58.354)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.786.507)	1.759.544
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	168.212	(136.816)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	161.979	64.044
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	21.656	26.391
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(880.845)	(1.173.747)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.327.831)	481.062
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	527.886	3.211.693
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.175.691)	(60.482)
(Imposte sul reddito pagate)	(497.788)	797.669
Dividendi incassati	801	600
(Utilizzo dei fondi)	(1.348.553)	(2.962.770)
Totale altre rettifiche	(3.021.231)	(2.224.983)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.493.345)	986.710
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(18.605.298)	(313.629)
Disinvestimenti	2.137.238	2.094.145
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(34.862.947)	(84.899)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	350.000	(350.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(50.981.007)	1.345.617
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.318.162	(434.378)
Accensione finanziamenti	57.437.671	2.633.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.194.975)	255.586
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	54.739.897	1.943.033
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.265.545	4.275.360

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.343.778	1.082.851
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	32.251	17.818
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.376.029	1.100.669
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.622.132	5.343.778
Danaro e valori in cassa	19.442	32.251
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.641.574	5.376.029



## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Ad integrazione dell'informativa di Bilancio e, specificatamente, del Rendiconto Finanziario, essendo il presente il primo bilancio di esercizio successivo alla fusione della società GHC Project 6 S.r.l. nella società Clinica San Francesco S.r.l., come commentata in Nota Integrativa nello specifico paragrafo dedicato alle operazioni rilevanti che hanno interessato l'esercizio, in ossequio a quanto richiesto dal Principio Contabile OIC 4 Fusione e Scissione, si riportano, di seguito, le classi delle attività e passività della società incorporata acquisite con la fusione che non hanno dato luogo a flussi finanziari in capo alla Clinica San Francesco S.r.l..

Per completezza, si precisa che, nel Rendiconto Finanziario, i movimenti finanziari del 2021 relativi a tali attività e passività manifestatisi in capo all'incorporata GHC Project 6 S.r.l. antecedentemente alla data di efficacia civilistica della fusione, sono stati, comunque, riportati, in forza della retrodatazione contabile dell'operazione di fusione stessa.

Immobilizzazioni immateriali euro 108.724  
Immobilizzazioni materiali euro 14.167.477  
Disponibilità liquide euro 313.422  
Debiti verso fornitori 29.795  
Debiti verso controllante euro 55.297.072  
Altri debiti 77

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 che è stato redatto in conformità della normativa del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'OCI - Organismo Italiano di Contabilità.

La Società è controllata dalla Garofalo Health Care S.p.A. la cui controllante ultima è la società Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a., con sede in Roma Via Sabotino n. 46. Si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Garofalo Health Care S.p.A.

Nel primo semestre 2021 la società è entrata a far parte del Gruppo Garofalo Health Care, per il tramite della neo-costituita GHC Project 6 S.r.l., con conseguente allineamento alle procedure della capogruppo. In data 30 dicembre 2021 si è perfezionata l'operazione di fusione inversa per incorporazione, ai sensi dell'art. 2501 bis c.c., di GHC Project 6 s.r.l. in Clinica San Francesco s.r.l. CASA DI CURA PRIVATA. Ciò ha comportato l'allocazione del disavanzo da fusione alla voce avviamento per un valore pari ad Euro 38.503.312, con un ammortamento di periodo pari ad Euro 2.140.784.

La società chiude con un Patrimonio Netto di Euro 3.578.960 ed una perdita di Euro 1.653.466, principalmente attribuibile all'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio con riferimento alla recente operazione di fusione. La società presenta c/c passivi e conti anticipi per Euro 4.167.038, disponibilità liquide per Euro 6.641.574 e debiti finanziari verso la capogruppo per Euro 60.923.008 (postergati).

Si rileva inoltre che, come previsto dal budget 2022 approvato dal CDA del 2 marzo 2022, già a partire dall'esercizio 2022 la società ritornerà a risultati positivi, anche tenuto conto degli effetti pandemici, e delle difficoltà a reperire personale dipendente che già nell'ultima parte dell'esercizio 2021 risultavano parzialmente mitigate.

Pertanto, in base a quanto sopra esposto, gli amministratori hanno redatto il presente bilancio in previsione di una normale operatività, in quanto sussiste il presupposto della continuità aziendale per i prossimi 12 mesi, anche tenuto conto del fatto che la Società ritornerà come da previsioni approvate nel budget 2022 a risultati positivi già nel prossimo esercizio.

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore, questa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 139/2015 o da altre leggi precedenti.

## Principi di redazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, c. 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la **correttezza** dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività,

Al fine di una migliore imputazione gli importi accantonati alla voce "Crediti verso fondo tesoreria", che negli anni precedenti erano stati imputati alla voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale "B III Immobilizzazioni finanziarie", sono stati imputati a scomputo della voce del passivo dello Stato Patrimoniale "C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato". Sono stati inoltre riclassificati anche dei costi relativi alle Concessioni/licenze nella voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale "B I 4) Immobilizzazioni immateriali - concessioni, licenze, marchi e diritti simili". Suddette riclassificazioni non hanno prodotto nessuna variazione di natura economica.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

La rappresentazione di bilancio che è stata adottata per i risultati della Società rispetta rigorosamente gli schemi obbligatori di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile, come precedentemente riportato. Per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, inoltre, è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la cui riesposizione, secondo gli schemi obbligatori, non ha comportato alcun adattamento. Per una più chiara comparabilità si evidenzia che:

- nel presente Bilancio, in conseguenza dell'operazione di fusione inversa di cui è stata oggetto la Società nell'esercizio appena concluso, come meglio descritta nel prosieguo della presente Nota Integrativa, è emerso un cd. "disavanzo" di fusione di complessivi euro 38.503.312, imputato nel rispetto delle condizioni previste dal n. 6 dell'art. 2426 C.C., ad avviamento.

Inoltre, si conferma come la redazione dello Stato Patrimoniale e la conseguente classificazione degli elementi del patrimonio non abbia evidenziato significative poste che possano ricadere sotto più voci dello schema. In ogni caso, l'iscrizione dell'eventuale elemento che ricade sotto più voci è effettuata nella voce che si ritiene possa essere più rilevante rispetto alle esigenze conoscitive degli utilizzatori del bilancio.

## Criteri di valutazione applicati

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 sono, di seguito, sintetizzati.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. In particolare, i costi di impianto e di ampliamento e l'avviamento sono stati iscritti nel presente Bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato operato in conformità ai seguenti piani prestabiliti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- costi di impianto e di ampliamento, 5 anni;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, 3 anni;
- avviamento, 18 anni.

Con riferimento all'avviamento, si ricorda che lo stesso, come meglio dettagliato nel successivo paragrafo dedicato alle Operazioni Straordinarie che hanno interessato l'esercizio, è emerso al momento della fusione per incorporazione (inversa) di GHC Project 6 S.r.l. (di seguito, anche solo GHCP6), società interamente controllata da Garofalo Health Care S.p.A. (di seguito, anche solo GHC) che, nel corso del 2021, ha rilevato, dalla precedente proprietà, l'intero capitale sociale della Clinica San Francesco S.r.l.. In particolare, l'avviamento è risultato dalla quota della differenza di fusione non allocata agli elementi dell'attivo e del passivo della società acquisita. Considerato, quindi, che la Clinica San Francesco è la società titolare dell'ospedale privato accreditato di Verona in funzione del quale può stipulare il contratto di budget con la ASL/Regione di riferimento e può beneficiare durevolmente nel tempo di un flusso di ricavi stabili, si è ritenuto ragionevole stimare la vita utile del relativo avviamento in un periodo di vent'anni, ridotto prudenzialmente a diciotto anni al fine di garantire una sostanziale omogeneità del presente Bilancio con le politiche contabili raccomandate dal Gruppo cui la Società appartiene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, C.C., si ricorda, infine, che non sono distribuibili utili sino a concorrenza dell'importo non ammortizzato delle spese di impianto ed ampliamento se non sono presenti in Bilancio riserve disponibili sufficienti alla copertura del costo non ammortizzato.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento

in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Sono, inoltre, imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della vita utile o della consistenza dei cespiti. Anche le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e/o di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e/o anno di acquisizione, viene ripartito fra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e soggetti a verifica annuale, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità ai seguenti piani, con riferimento ai quali si ricorda l'avvenuta modifica, a partire dal presente Bilancio 2021, della stima della vita utile dei fabbricati:

- terreni, non ammortizzati in quanto considerati a vita utile illimitata;
- fabbricati, 33 anni;
- impianti e macchinari, 8 anni;
- attrezzature industriali e commerciali, 8 anni;
- altri beni materiali, 5/10 anni.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti è previsto un coefficiente di ammortamento ridotto alla metà, in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile per l'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

#### **Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori: se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile della cash generating unit (CGU) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile della CGU risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte della CGU è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sulla CGU e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte della CGU.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

L'eventuale svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto, per tali voci, il ripristino non è ammesso.

#### **Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni**

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

#### **Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture**

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita

durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### *Partecipazioni immobilizzate di controllo e/o collegamento e/o joint venture+*

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in joint venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce A)VI "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto. Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato. Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico. Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di beni sono iscritte al minore fra il costo (nella configurazione del FIFO) ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i motivi di eventuali svalutazioni, viene ripristinato, in tutto o in parte, il valore originario.

#### **Crediti e debiti**

##### *Crediti*

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un

valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

#### *Cancellazione dei crediti*

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura. Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

#### *Debiti*

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

#### *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore fra il costo (calcolato, per quanto riguarda i titoli di debito, secondo il criterio del cd. "costo ammortizzato") ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno comportato l'iscrizione di un minor valore rispetto al costo, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi.

Analogamente ai crediti ed ai debiti, il criterio del cd. "costo ammortizzato" non è applicato ai titoli di debito se gli effetti sono considerati irrilevanti rispetto al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Inoltre, come permesso dall'OIC nel Principio Contabile n. 14 Disponibilità liquide, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è riportato, nella specifica voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria".

#### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

#### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I corrispettivi delle cessioni si considerano conseguiti ed i costi di acquisizione dei beni si considerano sostenuti alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono riconosciuti all'atto della ultimazione delle prestazioni stesse, fatta eccezione per i contratti da cui derivano corrispettivi periodici per i quali il riconoscimento avviene alla data di maturazione dei corrispettivi.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando le aliquote che si prevedono in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

In particolare, le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate solo quando ne è ragionevolmente certo il realizzo.

#### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la Società non ha contabilizzato valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nel territorio dello Stato.



## Altre informazioni

### Operazioni rilevanti che hanno interessato l'esercizio

In data 09/04/2021, a mezzo di girata autenticata notaio Dott.ssa Sgobbo, le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Società sono state cedute dalla Epifarm s.r.l. alla GHC Project 6 s.r.l.. Per effetto di suddetta cessione del capitale sociale da Epifarm s.r.l a GHC Project 6 s.r.l., la Società soggiace all'attività di direzione e coordinamento della Garofalo Health Care S.p.A..

Con atto del notaio Dott.ssa Sgobbo del 22/09/2021, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la variazione della forma giuridica della Società da Società per Azioni a Società a responsabilità limitata.

Con atto di fusione del notaio Dott.ssa Sgobbo del 16/12/2021, è stata convenuta la fusione inversa per incorporazione, ai sensi dell'art. 2501 bis c.c., di GHC Project 6 s.r.l. in Clinica San Francesco s.r.l. CASA DI CURA PRIVATA. Con riferimento agli effetti civili è stato stabilito come data di efficacia della fusione il 30 dicembre 2021. Ai fini contabili, le operazioni della Incorporanda sono state imputate al bilancio della Incorporante a far tempo dal 1° gennaio 2021. La medesima decorrenza viene stabilita anche ai fini delle imposte sui redditi, giusta il disposto dell' art. 172, nono comma del T.U.I.R.

Per consentire agli utilizzatori del presente Bilancio d'esercizio una più diretta comprensione degli effetti contabili derivanti dalla suddetta operazione di fusione e considerato che la società incorporata GHC Project 6 S.r.l. era stata costituita appositamente in data 30/12/2021 per l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Clinica San Francesco, senza svolgimento di diverse ed ulteriori attività, si riporta, di seguito, una tabella che riporta in colonne affiancate:

- gli importi dello Stato Patrimoniale della Clinica San Francesco come risultanti dal Bilancio del precedente esercizio;
- gli importi dello Stato Patrimoniale dell'incorporata GHC Project 6 S.r.l. assunti al momento della fusione;
- le rettifiche e le scritture contabili operate in funzione della Fusione;
- l'effetto complessivo dell'operazione sullo Stato Patrimoniale della Società.

	CLINICA SF	GHCP6	Rettifiche	Saldo
Avviamento			38.503.312	38.503.312
Altre immobilizzazioni immateriali		108.724		108.724
Terreni		2.822.611		2.822.611
Fabbricati		11.344.866		11.344.866
Partecipazioni		40.624.277	-40.624.277	0
Disponibilità liquide		313.422		313.422
Capitale Sociale		-300.000	300.000	0
Riserve	-1.820.965		1.820.965	0
Debiti fornitori		-29.795		-29.795
Debiti verso controllante		-55.297.072		-55.297.072
Altri debiti		-77		-77

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio

da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

Stante il fatto che non ci sono indicatori di perdita, siccome la Società sta procedendo con valori immateriali e materiali significativi, ha comunque redatto il test d'imparment che non ha evidenziato imparment loss.

### Immobilizzazioni immateriali

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 38.797.311.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

#### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 68.081 .

### Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo complessivo di euro 38.612.638.

Nel corso dell'esercizio è stato imputato a suddetta voce il valore del disavanzo da fusione relativo alla fusione inversa con la società "GHC Project 6 S.r.l.".

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 116.592, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente un addebito relativo a un subentro di contratto di leasing (euro 108.724).

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

## B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	38.797.311
Saldo al 31/12/2020	6.552.637
Variazioni	32.244.674

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	-	-	-	2.384.193	5.155.972	79.844	25.329.695	32.949.704
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	2.177.589	2.607.054	-	21.612.424	28.397.067
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	0	206.604	2.548.918	79.844	3.717.271	6.552.637
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	20.054	36.503.312	0	120.604	38.644.170
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	(25.250.665)	(25.250.665)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	158.577	2.439.592	0	20.104	2.618.273
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi o diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Altre variazioni	0	0	0	0	0	(79.844)	21.549.288	21.469.442
Totale variazioni	0	0	0	(138.523)	36.063.720	(79.844)	(3.800.679)	32.244.674
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	2.404.247	43.659.284	-	199.834	46.263.365
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	2.336.166	5.046.646	-	83.242	7.466.054
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	68.081	38.612.638	-	116.592	38.797.311

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

A seguito dell'atto di fusione del 2021 già più volte nominato, la Società detiene gli immobili su cui negli esercizi precedenti erano state effettuate manutenzioni straordinarie capitalizzate nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali". Si è provveduto a una riclassificazione imputando direttamente i suddetti costi alla voce Immobili. L'incremento della voce Avviamento di euro 38.503.312 è riferito esclusivamente al disavanzo di fusione.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

#### Immobilizzazioni materiali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 21.046.001, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

## Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b>	
Fabbricati	3%
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti Generici	12,5%
Impianti Specifici	12,5%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura varia e minuta	12,5%
<b>Autoveicoli da trasporto</b>	
Automezzi da trasporto	25%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e arredi	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Altri beni	12,5%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

L'unica variazione si riferisce alle manutenzioni straordinarie su immobili di terzi ammortizzate in base alla durata del contratto di locazioni in essere fino al 1/4/2021. In seguito alla fusione avvenuta nel 2021 gli immobili sono divenuti di proprietà e quindi suddette spese sono ammortizzate al 3%

## Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	21.046.001
Saldo al 31/12/2020	6.181.438
Variazioni	14.864.563

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	5.399.253	3.884.426	4.824.029	3.377.903	25.620	17.511.231
Rivalutazioni	1.491.440	-	-	-	-	1.491.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	633.140	3.547.595	3.745.389	2.800.967	-	10.727.091
Svalutazioni	2.094.142	-	-	-	-	2.094.142
Valore di bilancio	4.163.411	336.831	1.078.640	576.936	25.620	6.181.438
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	14.323.895	49.085	36.612	101.563	79.844	14.590.999
Riclassifiche (del valore di bilancio)	25.250.665	-	-	-	-	25.250.665
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.834.420	0	127.488	175.330	0	2.137.238
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.105.090	83.945	245.678	168.784	0	1.603.497
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	(21.539.184)	0	127.488	175.330	0	(21.236.366)
Totale variazioni	15.095.866	(34.860)	(209.066)	(67.221)	79.844	14.864.563
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	42.539.131	3.933.511	4.733.153	3.304.136	105.464	53.123.955
Rivalutazioni	0	-	-	-	-	1.491.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.279.854	3.631.540	3.863.579	2.794.421	-	33.569.394
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	19.259.277	301.971	869.574	509.715	105.464	21.046.001

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 del D.L. n. 185 /08 provvedendo a rideterminare il valore di iscrizione secondo le specifiche prescritte dal citato provvedimento normativo degli immobili di proprietà destinati ad essere utilizzati in modo diretto nello svolgimento dell'attività caratteristica. Inoltre, gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi della facoltà consentita dal provvedimento di legge in merito all'assolvimento dell'imposta sostitutiva, così che nei termini di decorrenza stabiliti dalla Legge la rivalutazione possa avere anche effetti ai fini fiscali. Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione è stato iscritto in un' apposita riserva nel Patrimonio netto della Società denominata "Riserva Rivalutazione Immobili ex D.L. n. 185 /08" al netto della relativa imposta sostitutiva.

Importo rivalutazione Euro 1.429.030

Imposta sostitutiva Euro 21.435

Riserva Rivalutazione Euro 1.407.595

Nella voce Terreni e Fabbricati la voce "riclassifiche" di euro 25.250.685 e la voce "altre variazioni" per euro 21.549.286 si riferiscono alla riclassificazione delle spese di manutenzione sugli immobili incorporati a seguito della fusione e che prima non erano di proprietà.

A seguito della fusione già più volte citata si è registrato un incremento della voce "Terreni e fabbricati" di euro 14.323.895 relativo agli immobili incorporati.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Stante il fatto che non ci sono indicatori di perdita, siccome la Società sta procedendo con valori immateriali e materiali significativi, ha comunque redatto il test d'imparment che non ha evidenziato impairment loss.

### Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C.,

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	9.616.208
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	489.553
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.782.345

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

LEASING	NUMERO CONTRATTO	DESCRIZIONE DEL BENE	DURATA MESI	DECORRENZA	SCADENZA
BNL LEASING	A1A71752	RM 1.5T - SIEMENS	60	01/01/2019	01/09/2025
BNL LEASING	A1C02387	SISTEMA ROBOTICO DISINFEZIONE	60	01/06/2020	31/05/2025
BNL LEASING	A1C17602	ECOGRAFO FLEXO	60	01/10/2020	30/09/2025
CLARIS	19436	TAC DENTALE - INV 806 SIRA	60	24/10/2016	24/09/2021
CREDEMLEASING	SI209842	BIOMETRO IOLMASTER 500	60	01/08/2019	31/08/2024
CREDEMLEASING	SI209843	PIATTAFORMA ECOGRAFICA MULTIDISCIPLINARE HS70A	60	01/07/2019	31/07/2024
CREDEMLEASING	SI209865	AUTO CHERATO-REFRATTOMETRO, TONOMETRO, PROIETTORE COMPUTERIZZATO	60	01/08/2019	31/08/2024
CREDEMLEASING	SI209844	N.10 LETTI DEGENZA ELETTRICI A 4 SEZIONI	60	01/08/2019	31/08/2024
CREDEMLEASING	SI209845	TAVOLO OPERATORIO ORTOPEDICO	60	01/07/2019	31/07/2024
CREDEMLEASING	SI209846	SISTEMA TELECOMUNICAZIONI INTEGRATO CALLCENTER	60	01/07/2019	31/07/2025
CREDEMLEASING	SI220280	N.10 TELEMONITORAGGIO WIN@HOSPITAL	60	01/11/2020	31/10/2025
		TAC - INV 816			



SG LEASING	SC371723	SIEMENS	60	01/09/2017	20/05/2024
SG LEASING	SC372966	FLUOROSCOPIO - INV 825 ZIEHM IMAGING	60	01/01/2018	31/12/2022
SG LEASING	SC372967	02 SIST ANEST - INV 843 e 844 GE	60	01/01/2018	31/12/2022
SG LEASING	SC372968	PORTATILE PER RX - INV 839 SIEMENS	60	01/03/2018	28/02/2023
UBI LEASING	.06070592	IMMOBILE VIALE VENEZIA	191	01/05/2006	01/11/2023
UNICREDIT	LS 01666256	TAVOLO OP - INV 813 NUOVA BN	60	28/04/2017	28/04/2022
UNICREDIT	LS 01666198	LAMP SCIALITICA - INV 815 ZACCANTI - AMB CHG	60	09/05/2017	09/05/2022
UNICREDIT	LS 1666197	SISTEMA ANESTESIA	60	19/05/2017	19/05/2022
UNICREDIT	LS 1663362	n. 02 MAGNETO - INV 809 e 810 PROMETEO	60	01/03/2017	27/01/2022
UNICREDIT	IF-00779933	IMMOBILE VIA SANTINI 9	79	01/07/2016	01/01/2023
UNICREDIT	LS 1661169	ECOGRAFO HS70 - INV 807 FLEXO	60	02/12/2016	02/12/2021

## Immobilizzazioni finanziarie

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.003
Saldo al 31/12/2020	651.003
Variazioni	-650.000

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 103, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 900.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.